

E GLOBE S.R.L. UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	88811 CIRO' MARINA (KR) LOCALITA' LIPUDA ZONA PIP
Codice Fiscale	02999390798
Numero Rea	KR 170688
P.I.	02999390798
Capitale Sociale Euro	300000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	115.846	45.405
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.023.157	-
7) altre	-	752
Totale immobilizzazioni immateriali	1.139.003	46.157
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	329.615	187.975
2) impianti e macchinario	17.854	4.768
3) attrezzature industriali e commerciali	31.330	27.169
4) altri beni	51.773	11.194
Totale immobilizzazioni materiali	430.572	231.106
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.230	-
Totale crediti verso altri	3.230	-
Totale crediti	3.230	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	220	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.450	-
Totale immobilizzazioni (B)	1.573.025	277.263
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	2.602.545	1.721.433
Totale rimanenze	2.602.545	1.721.433
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	743.686	779.707
Totale crediti verso clienti	743.686	779.707
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.800.367	133.512
Totale crediti tributari	1.800.367	133.512
5-ter) imposte anticipate	212	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.172	1.057
Totale crediti verso altri	9.172	1.057
Totale crediti	2.553.437	914.276
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	35.500	5.500
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	35.500	5.500
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	863.006	536.536
2) assegni	2.134	-
3) danaro e valori in cassa	38.893	41.563
Totale disponibilità liquide	904.033	578.099

Totale attivo circolante (C)	6.095.515	3.219.308
D) Ratei e risconti	7.666	786
Totale attivo	7.676.206	3.497.357
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	300.000	300.000
III - Riserve di rivalutazione	1.023.157	-
IV - Riserva legale	14.977	22.046
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	144.000	144.690
Varie altre riserve	26.563 ⁽¹⁾	-
Totale altre riserve	170.563	144.690
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(505)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.634.394	18.804
Totale patrimonio netto	3.142.586	485.540
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	53	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	884	-
4) altri	4.554	3.823
Totale fondi per rischi ed oneri	5.491	3.823
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	89.074	65.357
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	725.330	450.057
esigibili oltre l'esercizio successivo	791.031	827.221
Totale debiti verso banche	1.516.361	1.277.278
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	370.763	22.322
Totale acconti	370.763	22.322
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.436.008	1.325.520
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	113.930
Totale debiti verso fornitori	1.436.008	1.439.450
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.038.786	165.013
Totale debiti tributari	1.038.786	165.013
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.347	11.217
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	8.919
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.347	20.136
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.990	17.635
Totale altri debiti	46.990	17.635
Totale debiti	4.438.255	2.941.834
E) Ratei e risconti	800	803
Totale passivo	7.676.206	3.497.357

(1)

Varie altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	26.563	

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.372.071	5.828.867
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	16.500	17.510
altri	102.294	54.917
Totale altri ricavi e proventi	118.794	72.427
Totale valore della produzione	15.490.865	5.901.294
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.223.626	4.171.775
7) per servizi	2.909.983	1.040.142
8) per godimento di beni di terzi	28.217	4.227
9) per il personale		
a) salari e stipendi	414.299	209.801
b) oneri sociali	76.565	57.622
c) trattamento di fine rapporto	30.621	21.257
e) altri costi	600	1.462
Totale costi per il personale	522.085	290.142
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.366	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.042	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	70.408	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(881.112)	251.495
14) oneri diversi di gestione	32.695	100.558
Totale costi della produzione	11.905.902	5.858.339
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.584.963	42.955
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.399	1.314
Totale proventi diversi dai precedenti	3.399	1.314
Totale altri proventi finanziari	3.399	1.314
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.204.972	19.693
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.204.972	19.693
17-bis) utili e perdite su cambi	(240)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.201.813)	(18.379)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.383.150	24.576
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	748.756	5.772
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	748.756	5.772
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.634.394	18.804

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.634.394	18.804
Imposte sul reddito	748.756	5.772
Interessi passivi/(attivi)	1.201.573	18.379
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	3.584.723	42.955
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	70.408	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(3.230)	372
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(212)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	66.966	372
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.651.689	43.327
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(881.112)	251.495
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	36.021	(74.213)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.442)	(830.835)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(6.880)	16.304
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(3)	803
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	378.892	(33.877)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(476.524)	(670.323)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.175.165	(626.996)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.201.573)	(18.379)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.541.838)	61.340
(Utilizzo dei fondi)	25.385	12.354
Totale altre rettifiche	(2.718.026)	55.315
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	457.139	(571.681)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(233.508)	(111.860)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.129.212)	(5.554)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(220)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	(30.000)	(5.500)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.392.940)	(122.914)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	275.273	436.865
Accensione finanziamenti	-	804.242
(Rimborso finanziamenti)	(36.190)	(67.063)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.022.652	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.261.735	1.174.044

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	325.934	479.449
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	536.536	69.251
Assegni	-	276
Danaro e valori in cassa	41.563	29.123
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	578.099	98.650
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	863.006	536.536
Assegni	2.134	-
Danaro e valori in cassa	38.893	41.563
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	904.033	578.099

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 1.634.394.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi, con determina dell'Amministratore Unico del 21/03/2022, del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalle seguenti circostanze:

- è stato conferito incarico al Dr. Giuseppe Rubino di redigere apposita perizia di rivalutazione del marchio aziendale Climamarket.it che alla data dell'adozione della predetta determina non aveva ancora depositato l'elaborato peritale definitivo;
- non risultava ancora conclusa la procedura di circolarizzazione dei crediti verso l'Erario derivanti dalle operazioni di sconto in fattura del 50% e 65% che costituiscono un importo rilevante dei crediti tributari esposti in bilancio;
- è stato conferito incarico all'Ing. Quintino Ferrara di valutare gli immobili aziendali al fine di valutare l'opportunità di rivalutarli ex art. 110 [DL. 104/2020](#) comma 4-bis nonché di pianificare un'operazione di scissione societaria proporzionale con assegnazione degli immobili ad una nuova società ed anche in questo caso alla data della determina non era stato consegnato l'elaborato peritale.

Premessa

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Il presente documento riporta relativamente a tali adattamenti, specifici commenti nelle voci interessate.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

Il bilancio è stato redatto secondo la formulazione degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, che costituiscono parte del bilancio, sono stati preparati in conformità, rispettivamente, degli artt. 2424, 2424 bis c.c., e degli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e secondo gli schemi di bilancio previsti dall'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio".

Il Rendiconto Finanziario previsto dall'art. 2423-ter del c.c. è stato impostato secondo quanto previsto dall'Appendice "A" dell'OIC 10 "Rendiconto Finanziario".

In relazione alla disposizione del comma 5 dell'art.2423-ter del c.c., le nuove voci di bilancio inserite sono state opportunamente riclassificate per l'esercizio precedente favorendo la comparabilità.

Per una maggior chiarezza espositiva, le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico il cui importo è pari a zero sono state omesse.

Inoltre, l'iscrizione tra le poste dell'attivo dello stato patrimoniale delle immobilizzazioni è stata effettuata indicando i valori al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Di seguito esponiamo le informazioni che, secondo la normativa di riferimento, devono essere contenute nella presente Nota integrativa.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nonostante la difficile situazione legata all'epidemia COVID-19 e varianti, per quanto riguarda la Società l'esercizio chiuso deve intendersi assolutamente positivo per come confermato dai livelli di fatturato e di risultato economico conseguito meglio di seguito illustrati e dettagliati.

A tale proposito è risultata determinante l'organizzazione innovativa del business, così come la prosecuzione ed il consolidamento dei rapporti commerciali con i principali fornitori, il sostegno del sistema bancario e l'affidabilità del brand climamarket.it.

È continuata l'attività della Società in merito al rafforzamento della struttura commerciale per lo sviluppo del mercato e-commerce anche grazie ad un'intensa attività di marketing tesa al consolidamento e rafforzamento del Brand ed all'analisi delle esigenze specifiche dei Target della Società con l'obiettivo di poter fornire non solo i prodotti commercializzati ma abbinando dei servizi complementari e/o integrativi che sono risultati fondamentali nella crescita aziendale. Lo sviluppo del modello di business accompagnato dalla spinta degli ecoincentivi fiscali che la società, tra le prime se non la prima in Italia, ha reso accessibili e fruibili direttamente sul proprio sito, applicando lo sconto in fattura sulle vendite on-line e stipulando una convenzione con Intesa Sanpaolo spa e con Deloitte per le cessioni dei crediti fiscali, è stato determinante e trainante per il raggiungimento dei risultati economico-patrimoniali e finanziari dell'esercizio.

La Società ha inoltre ottenuto una buona crescita del valore dell'ordinato rispetto all'esercizio 2020, garantendo in questo modo una prospettiva di ulteriore crescita del valore della produzione per l'esercizio 2022.

In termini di fatturato la Società ha registrato un incremento del 164% circa rispetto al 2020 e del 140% circa rispetto al 2019, attestandosi ad Euro 15,4 milioni circa.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) si è attestato ad Euro 3,66 Mln., in incremento rispetto ad Euro 0,04 Mln. dell'esercizio precedente. L'Ebitda margin è passato quindi dallo 0,73% del 2020 al 23,60% nel 2021, in linea con i principali competitors del settore.

Il risultato operativo netto (EBIT), pari ad Euro 3,59 Mln. è risultato in forte crescita, rispetto ad Euro 0,04 Mln. rilevati al 31 dicembre 2020. L'Ebit margin è passato quindi dallo 0,73% del 2020 al 23,14% nel 2021.

L'utile netto è stato pari ad Euro 1,63 Mln. al 31 dicembre 2021 rispetto ad Euro 0,02 Mln. al 31 dicembre 2020.

Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti i seguenti contratti di finanziamento:

- In data 30/09/2021 – BNL spa – Finanziamento Chirografario di Euro 25.000 durata 60 mesi - Garanzia MCC 100%
- In data 29/10/2021 - Intesa Sanpaolo spa – Finanziamento Chirografario di Euro 700.000 durata 24 mesi - non garantito;

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato all'asta un complesso immobiliare sito in Cirò Marina (KR) alla Località Madonna di Mare per Euro 133.608. Tale complesso è costituito da più unità immobiliari che nel loro insieme costituiscono un'unica struttura adibita ad attività commerciale, con caratteristiche costruttive diverse tra loro, con annesso piazzale di manovra in calcestruzzo ed opportunamente recintato, meglio individuato al NCEU del Comune di Cirò Marina al foglio n. 6 particella 108 sub. 2 cat. D/8 e si sviluppa su una superficie complessiva di mq. 2.705.

Sono stati effettuati investimenti in Impianti e Macchinario per Euro 15.190 relativi ad impianti fotovoltaici, in Attrezzature industriali e commerciali per Euro 11.807 ed in Altre immobilizzazioni materiali per Euro 57.190.

La società inoltre ha realizzato un corso di formazione 4.0 per i propri dipendenti godendo del relativo credito d'imposta nella misura del 50% delle spese sostenute.

Prospettiva della continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene che, tenuto conto dei risultati consuntivati e della solidità patrimoniale e finanziaria della Società, a seguito di un'attenta valutazione degli scenari futuri, anche con riferimento ai possibili effetti e criticità legati alla crisi epidemiologica e alle crisi geopolitiche di carattere internazionale in corso, allo stato attuale non si ravvedono incertezze in ordine alla continuità aziendale.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità ai Principi Contabili nazionali di riferimento (OIC), che non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che i software sono ammortizzati in cinque esercizi, le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio.

La società ai sensi dell'art. 1 L. 234/2021 n. 234 commi 622,623 e 624 che ha modificato l'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), nell'esercizio 2021 si è avvalsa della facoltà di rivalutare il marchio climamarket.it evidenziando in apposito paragrafo, come previsto le informazioni riguardanti criterio adottato, legge di riferimento, importo della rivalutazione, al lordo ed al netto degli ammortamenti, effetti sul patrimonio netto, affrancamento fiscale dell'operazione. In conformità al disposto normativo sopraccitato gli ammortamenti del marchio decorrono dal primo esercizio successivo alla rivalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile OIC n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione secondo il principio della competenza. La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della "metodologia finanziaria".

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII 3) “Altri titoli” la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Perdite di valore delle immobilizzazioni

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (cd “impairment indicator”), la Società procede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita. Per “Valore d'uso” si intende il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per “Valore equo” (fair value) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione. Qualora risulti che il valore recuperabile di una immobilizzazione è inferiore al corrispondente valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D. Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del “costo ammortizzato” nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre: effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale, calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente, dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso. Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di “fattore temporale” per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo. Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo. In base al Principio Contabile OIC 24 (pag. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Rimanenze

Le rimanenze di merce sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 n. 9 c.c.) applicando il metodo LIFO a scatti annuali.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. In considerazione del settore di appartenenza – caratterizzato da una elevata rotazione delle giacenze di merci – e della concreta realtà aziendale, il valore delle rimanenze, determinato attraverso la valutazione con il criterio suddetto, non differisce in maniera sostanziale rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Nel caso delle merci si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni. Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un credito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti

dalla transazione che ha generato il credito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile OIC n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri.

Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più periodi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro-classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza del periodo esigibili in periodi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto. Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in presenza di effetti irrilevanti rispetto al valore determinato in base a tale criterio, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali. Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la Società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, co. 4 del Codice Civile.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo. Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono

iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse. I Costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi ed oneri finanziari

I Proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nel periodo di competenza.

Imposte sul reddito del periodo

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile ed in conformità ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 1.139.003 (Euro 46.157 al 31 dicembre 2020). Per quanto riguarda il dettaglio della composizione della stessa si rinvia alla tabella relativa alle movimentazioni, mentre si riportano di seguito le seguenti informazioni circa la composizione della voce:

- La voce software iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 115.846 al 31 dicembre 2021 (45.405 al 31 dicembre 2020), accoglie principalmente gli oneri sostenuti dalla Società per i software applicativi ammortizzati considerando una vita utile di cinque anni, periodo di stimato beneficio ritratto dagli stessi in base alle attività svolte;
- La voce Marchio iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 1.023.157 al 31 dicembre 2021 si riferisce al marchio climamarket.it che, ai sensi dell'art. 1 L. 234/2021 n. 234 commi 622,623 e 624, che ha modificato l'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), si è avvalsa della facoltà di rivalutare nel presente esercizio sulla base di apposito elaborato peritale redatto dal Dr. Giuseppe Rubino che ha determinato il predetto importo sulla base della media dei risultati della stima basata sulla redditività dei marchi (redditi differenziali e royalty metod) e sui costi (metodo dei costi storici, del costo storico residuale e dei costi di riproduzione).

La società si è avvalsa della facoltà di ottenere il riconoscimento ai fini fiscali del maggior valore attribuito in sede di rivalutazione estendendo a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale senza effettuare alcun versamento di imposta sostitutiva. In conformità al disposto normativo sopraccitato gli ammortamenti del marchio decorrono dal primo esercizio successivo alla rivalutazione.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio.

Non si è applicato il disposto del punto 3 del comma 1 dell'articolo 2426 del c.c., in quanto si reputa che il valore delle immobilizzazioni alla chiusura del periodo – determinato in ossequio ai punti 1 e 2 del medesimo articolo – non necessita di alcuna svalutazione e che il loro concorso alla futura produzione di risultati economici per l'impresa sia stato correttamente stimato.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.139.003	46.157	1.092.846

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti interscorsi nel periodo e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	45.405	-	752	46.157
Valore di bilancio	45.405	-	752	46.157
Variazioni nell'esercizio				

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	106.055	1.023.157	-	1.129.212
Ammortamento dell'esercizio	35.614	-	752	36.366
Totale variazioni	70.441	1.023.157	(752)	1.092.846
Valore di fine esercizio				
Costo	115.846	1.023.157	-	1.139.003
Valore di bilancio	115.846	1.023.157	-	1.139.003

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- Software per Euro 106.055, relativi agli oneri sostenuti dalla Società gli acquisti di software operativi;
- Marchio per Euro 1.023.157 relativi alla rivalutazione meglio sopra descritta.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Si elencano le seguenti immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2021 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni di legge

Descrizione	Rivalutazione Legge 126/2020	Totale rivalutazioni
Marchio Climamarket.it	1.023.157	1.023.157
Totale	1.023.157	1.023.157

Il criterio adottato per la determinazione del predetto importo si è basato sulla base della media dei risultati della stima basata sulla redditività dei marchi (redditi differenziali e royalty method) e di quella basata sui costi (metodo dei costi storici, del costo storico residuale e dei costi di riproduzione).

Suddetto valore è stato contestualmente iscritto nel Patrimonio Netto alla voce Riserva di Rivalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 430.572 al 31 dicembre 2021 (Euro 231.106 nel precedente esercizio).

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
430.572	231.106	199.466

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	10%
Automezzi	25%
Mobili ed Arredi	15%
Autoveicoli di trasporto e mezzi di movimentazione interna	20%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti interscorsi nel periodo e i saldi finali esistenti alla chiusura del periodo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	187.975	4.986	44.173	25.866	263.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	218	17.004	14.672	31.894
Valore di bilancio	187.975	4.768	27.169	11.194	231.106
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	149.321	15.190	11.807	57.190	233.508
Ammortamento dell'esercizio	7.681	2.104	7.646	16.611	34.042
Totale variazioni	141.640	13.086	4.161	40.579	199.466
Valore di fine esercizio					
Costo	337.296	20.176	55.980	79.203	492.655
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.681	2.322	24.650	27.430	62.083
Valore di bilancio	329.615	17.854	31.330	51.773	430.572

La voce "Terreni e Fabbricati" iscritta al 31 dicembre 2021 per un importo di Euro 329.615 (Euro 187.975 al 31 dicembre 2020), afferisce:

- per Euro 102.378 al capannone con annesso blocco uffici sito in Cirò Marina (KR) alla Località Lipuda Zona PIP riportato al NCEU al foglio 31 particella 480;
- per Euro 84.297 al lastrico solare sito in Cirò Marina (KR) alla via Togliatti riportato al NCEU al foglio 28 particella 1938 sub. 3;
- per Euro 1.300 a costruzioni leggere.

I principali incrementi dell'esercizio, relativi agli investimenti effettuati dalla Società, hanno riguardato:

- Terreni e Fabbricati per Euro 149.321 relativi all'acquisto di un complesso immobiliare, aggiudicato mediante la partecipazione ad un'asta telematica indetta dal Tribunale di Crotone, sito in Cirò Marina (KR) alla Località Madonna di Mare e precisamente a più unità immobiliari che nel loro insieme costituiscono un'unica struttura adibita ad attività commerciale, con caratteristiche costruttive diverse tra loro, con annesso piazzale di manovra in calcestruzzo ed opportunamente recintato, meglio individuato al NCEU del Comune di Cirò Marina al foglio n. 6 particella 108 sub. 2 cat. D/8. Tutto il complesso immobiliare si sviluppa su una superficie complessiva di mq. 2.705.

- Impianti e Macchinario per Euro 15.190 relativi a spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di impianti fotovoltaici;

- Attrezzature industriali e commerciali per Euro 11.807

- Altre immobilizzazioni materiali per Euro 57.190

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile, si dà atto che alla chiusura del periodo era in essere un contratto di locazione finanziaria sottoscritto nell'anno 2018 e relativo al Server e per il quale si forniscono le seguenti informazioni:

contratto di leasing n. A1A19705 del 14/02/2018

durata del contratto di leasing mesi 60

costo del bene in Euro 12.454

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.491
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	2.491

	Importo
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	2.998
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	199

Immobilizzazioni finanziarie

Strumenti finanziari derivati attivi

Si riferisce al mark to market positivo sul derivato Intesa Sanpaolo pari ad Euro 220.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Strumenti finanziari derivati attivi
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	220
Totale variazioni	220
Valore di fine esercizio	
Costo	220
Valore di bilancio	220

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 3.230 al 31 dicembre 2021 (Euro 0 nel precedente esercizio).

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	3.230	3.230	3.230
Totale crediti immobilizzati	3.230	3.230	3.230

Si riferiscono al deposito cauzionale versato per la locazione del deposito di Longiano (FC)

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	3.230	3.230
Totale	3.230	3.230

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	3.230

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	3.230
Totale	3.230

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 2.602.545 (Euro 1.721.433 al 31 dicembre 2020). Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso lo stabilimento sito in Cirò Marina (KR) a gestione diretta della Società nonché del deposito sito in Longiano (FC).

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.602.545	1.721.433	881.112

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Nel corso dell'esercizio la società non ha proceduto ad effettuare nessun accantonamento e/o rettifica di valore delle giacenze in quanto non si sono registrati fenomeni di obsolescenza o similari.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	1.721.433	881.112	2.602.545
Totale rimanenze	1.721.433	881.112	2.602.545

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 2.553.437 al 31 dicembre 2021 (Euro 914.276 nel precedente esercizio).

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.553.437	914.276	1.639.161

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	779.707	(36.021)	743.686	743.686
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	133.512	1.666.855	1.800.367	1.800.367
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	212	212	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.057	8.115	9.172	9.172
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	914.276	1.639.161	2.553.437	2.553.225

I crediti commerciali verso clienti esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali.

Essi risultano essere pari ad Euro 743.686 alla data del 31 dicembre 2021 (Euro 779.707 al 31 dicembre 2020) e la voce risulta essere principalmente composta da:

Descrizione	Importo
Crediti v/Clienti	743.262
Crediti v/Amazon	424
Totale	743.686

I crediti tributari ammontano, al 31 dicembre 2021, ad Euro 1.800.367 (Euro 133.512 al 31 dicembre 2020), e sono relativi principalmente a:

Descrizione	Importo
Crediti v/Erario per ritenute subite	445.921
Crediti v/Erario Ecobonus 50% e 65%	1.101.684
Crediti v/Erario Bonus Ristr. Edil. 50%	205.562
Credito d'imposta formazione 4.0	23.080
Credito d'imposta investimenti pubblicitari	16.750
Credito d'imposta voucher innovation manager	4.500
Credito DL 66/2014	2.668
Altri crediti tributari	202
Totale	1.800.367

I crediti per imposte anticipate risultano essere pari ad Euro 212 alla data del 31 dicembre 2021 (Euro 0 al 31 dicembre 2020) e la voce risulta essere principalmente composta da:

Descrizione	Importo
Crediti per imposte anticipate	212
Totale	212

La voce crediti verso altri iscritta per un importo di Euro 9.172 al 31 dicembre 2021 accoglie il credito che la Società vanta nei confronti dei fornitori a fronte di anticipi:

Descrizione	Importo
Acconti a fornitori	9.172
Totale	9.172

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	743.686	743.686
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.800.367	1.800.367
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	212	212
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.172	9.172
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.553.437	2.553.437

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce crediti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è iscritta per un importo di Euro 35.500 al 31 dicembre 2021 (Euro 5.500 al 31 dicembre 2020) accoglie le somme versate dalla Società con cadenza periodica nei Fondi Comuni di Investimento aperti gestiti da Eurizon Capital s.a.:

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
35.500	5.500	30.000

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	5.500	30.000	35.500
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.500	30.000	35.500

La valutazione è stata effettuata al minore tra costo d'acquisto e valore desumibile dal mercato e nel caso svalutati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 904.033 (Euro 578.099 al 31 dicembre 2020) e comprendono "Conti Correnti bancari" attivi per Euro 863.006 (Euro 536.536 al 31 dicembre 2020), "Assegni" per Euro 2.134 (Euro 0 al 31 dicembre 2020) e denaro in "Cassa" per Euro 38.893 (Euro 41.563 al 31 dicembre 2020), quest'ultima voce comprende i fondi cassa esistenti sul punto vendita nonché gli incassi del punto vendita degli ultimi giorni del periodo depositati in sala conta e/o in cassa continua, in attesa di essere accreditati in conto corrente.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
904.033	578.099	325.934

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	536.536	326.470	863.006
Assegni	-	2.134	2.134
Denaro e altri valori in cassa	41.563	(2.670)	38.893
Totale disponibilità liquide	578.099	325.934	904.033

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più periodi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 7.666 (Euro 786 al 31 dicembre 2020).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
7.666	786	6.880

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	786	6.880	7.666
Totale ratei e risconti attivi	786	6.880	7.666

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 3.142.586 (Euro 485.540 al 31 dicembre 2020), comprensivo di un utile pari ad Euro 1.634.394.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.142.586	485.540	2.657.046

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce "Altre riserve":

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	300.000	-		300.000
Riserve di rivalutazione	-	1.023.157		1.023.157
Riserva legale	22.046	(7.069)		14.977
Altre riserve				
Riserva straordinaria	144.690	(690)		144.000
Varie altre riserve	-	26.563		26.563
Totale altre riserve	144.690	25.873		170.563
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	(505)		(505)
Utile (perdita) dell'esercizio	18.804	(18.804)	1.634.394	1.634.394
Totale patrimonio netto	485.540	1.022.652	1.634.394	3.142.586

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare:

- 1) la quota di risultato d'esercizio corrispondente alla mancata imputazione degli ammortamenti ex articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies:
 - Riserva Indisponibile per Euro 26.563 costituita dall'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2020 (pari ad Euro 18.804) e dalla riclassificazione della Riserva Legale per Euro 7.069 e della Riserva Straordinaria per Euro 690.
- 2) l'ammontare delle rivalutazioni operate al netto dell'eventuale imposta sostitutiva corrisposta per l'ottenimento della rivalutazione stesa anche ai fini fiscali ex articolo 110:
 - Riserva di Rivalutazione per Euro 1.023.157

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Totale	26.563	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	220
Decremento per variazione di fair value	884
Effetto fiscale differito	159
Valore di fine esercizio	(505)

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	300.000	15.978	29.398	121.360	466.736
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		6.068	115.292	(121.360)	
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				18.804	18.804
Alla chiusura dell'esercizio precedente	300.000	22.046	144.690	18.804	485.540
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		(7.069)	25.873	(18.804)	
Altre variazioni					
incrementi			1.023.157		1.023.157
decrementi			505		505
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				1.634.394	1.634.394
Alla chiusura dell'esercizio corrente	300.000	14.977	1.193.215	1.634.394	3.142.586

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 5.491 al 31 dicembre 2021 (Euro 3.823 al 31 dicembre 2020).

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.491	3.823	1.668

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	3.823	3.823
Variazioni nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio	(53)	(884)	(731)	(1.668)
Totale variazioni	53	884	731	1.668
Valore di fine esercizio	53	884	4.554	5.491

La Società ha valutato di non stanziare alcun altro fondo rischi in quanto non si ritiene che sussistano altre passività potenziali tali da richiedere un accantonamento a fondo per rischi e oneri oltre a quelle già esposte in bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 89.074 al 31 dicembre 2021 (Euro 65.357 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
89.074	65.357	23.717

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	65.357
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.621
Utilizzo nell'esercizio	6.904
Totale variazioni	23.717
Valore di fine esercizio	89.074

Tale voce tiene conto dell'introduzione della riforma della previdenza complementare, che di fatto introduce ai lavoratori dipendenti la scelta di destinare o meno il trattamento di fine rapporto (forma di retribuzione differita liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro) a fini pensionistici complementari, regolamentata dal D. Lgs. 252/2005, e che la legge Finanziaria 2007 (legge n. 296/2006) ha anticipato al 01/01/2007.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 4.438.255 al 31 dicembre 2021 (Euro 2.941.834 nel precedente esercizio).

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.438.255	2.941.834	1.496.421

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.277.278	239.083	1.516.361	725.330	791.031
Acconti	22.322	348.441	370.763	370.763	-
Debiti verso fornitori	1.439.450	(3.442)	1.436.008	1.436.008	-
Debiti tributari	165.013	873.773	1.038.786	1.038.786	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.136	9.211	29.347	29.347	-
Altri debiti	17.635	29.355	46.990	46.990	-
Totale debiti	2.941.834	1.496.421	4.438.255	3.647.224	791.031

Per completezza, si riporta, di seguito, una descrizione dei saldi della voce del Passivo D) Debiti:

La voce "Debiti verso banche" è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura del periodo di riferimento nei confronti degli istituti di credito, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I debiti verso banche, iscritti per un importo pari a Euro 1.516.361 al 31 dicembre 2021 (Euro 1.277.278 al 31 dicembre 2020) risultano così costituiti in funzione delle scadenze entro ed oltre l'esercizio successivo:

Debiti verso banche esigibili entro l'es. succ.:

Descrizione	Importo
BNL c/c	10.556
BPM c/c	60.000
BPER c/c	343
Altri c/c	50
Finanziamento chirografario INTESA (ex UBI) quote entro l'es. succ.	12.500
Finanziamento chirografario INTESA Sanpaolo quote entro l'es. succ.	83.333
Finanziamento chirografario INTESA Sanpaolo quote entro l'es. succ.	348.425
Finanziamento chirografario Banca BPM quote entro l'es. succ.	150.022
Finanziamento chirografario Credit Agricole quote entro l'es. succ.	60.101
Totale	725.330

Debiti verso banche esigibili oltre l'es. succ.:

Descrizione	Importo
Finanziamento chirografario INTESA (ex UBI) quote oltre l'es. succ.	13.247
Finanziamento chirografario INTESA Sanpaolo quote oltre l'es. succ.	368.868
Finanziamento chirografario INTESA Sanpaolo quote oltre l'es. succ.	265.189
Finanziamento chirografario Banca BPM quote oltre l'es. succ.	83.068
Finanziamento chirografario Credit Agricole quote oltre l'es. succ.	35.659
Finanziamento chirografario Covid BNL quote oltre l'es. succ.	25.000
Totale	791.031

Il dettaglio dei finanziamenti in essere alla data del 31 dicembre 2021 è presentato nella seguente tabella:

Banca	Tipologia	Importo	Debito residuo	Data erogazione	Scadenza	Garanzie rilasciate
Intesa Sanpaolo spa (ex UBI)	Chirografario	50.000	25.747	18/09/2018	18/07/2023	Garanzia MCC 80%
Banca BPM spa	Chirografario	500.000	233.090	02/04/2020	20/05/2023	Garanzia MCC 80%
Intesa Sanpaolo spa	Chirografario	500.000	452.201	30/06/2020	30/06/2026	Garanzia MCC 80%
Credit Agricole spa	Chirografario	150.000	95.760	23/08/2020	23/07/2023	Garanzia MCC 80%
Intesa Sanpaolo spa	Chirografario	700.000	613.314	29/10/2021	29/09/2023	
BNL spa	Chirografario	25.000	25.000	30/09/2021	30/09/2026	Garanzia MCC 100%

Gli Acconti, iscritti per un importo pari a Euro 370.763 al 31 dicembre 2021 (Euro 22.322 al 31 dicembre 2020) risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Clienti c/anticipi	2.075
Clienti c/anticipi web	368.688
Totale	370.763

I Debiti verso fornitori, iscritti per un importo pari a Euro 1.436.008 al 31 dicembre 2021 (Euro 1.439.450 al 31 dicembre 2020) accolgono le partite debitorie dovute alle forniture di merci e servizi, al netto degli accrediti (Note di Credito) per resi, sconti, omaggi e premi, tutte con scadenze entro l'anno e risultano essere così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/Fornitori	1.671.465
Debiti v/Fornitori per fatture da ricevere	148.206
Fornitori c/Note di Credito da ricevere	(383.663)
Totale	1.436.008

I Debiti tributari, iscritti per un importo pari a Euro 1.038.786 al 31 dicembre 2021 (Euro 165.013 al 31 dicembre 2020) risultano essere così costituiti:

Descrizione	Importo
Debito IVA	271.732
Debito IRES	563.806
Debito IRAP	186.836
Erario c/rit. su redd. lav. dip.	12.692
Altri debiti tributari	3.720
Totale	1.038.786

I Debiti previdenziali, iscritti per un importo pari a Euro 29.347 al 31 dicembre 2021 (Euro 20.136 al 31 dicembre 2020) risultano essere così costituiti:

Descrizione	Importo
Debito v/INPS	18.520
Debito v/INAIL	1.871
Altri debiti v/istituti di previdenza	8.956
Totale	29.347

La voce accoglie il debito INPS relativo al DM10 di competenza del mese di dicembre 2021 e regolarmente versato nel mese di gennaio 2022.

La voce "Altri debiti" pari ad Euro 46.990 accoglie principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni di competenza del mese di dicembre 2021 regolarmente versate nel mese di gennaio 2022 e risulta essere così costituita:

Descrizione	Importo
Debito v/dipendenti	42.439
Debito v/Amministratore Unico	1.981
Altri debiti	2.570
Totale	46.990

Suddivisione dei debiti per area geografica

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.516.361	1.516.361
Acconti	370.763	370.763
Debiti verso fornitori	1.436.008	1.436.008
Debiti tributari	1.038.786	1.038.786
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.347	29.347
Altri debiti	46.990	46.990
Debiti	4.438.255	4.438.255

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.516.361	1.516.361
Acconti	370.763	370.763
Debiti verso fornitori	1.436.008	1.436.008
Debiti tributari	1.038.786	1.038.786
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.347	29.347
Altri debiti	46.990	46.990
Totale debiti	4.438.255	4.438.255

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 800 (Euro 803 nel precedente esercizio), e sono relativi prevalentemente a ratei passivi a quote di proventi di competenza di uno o più esercizi successivi che non hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
800	803	(3)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	800	-	800
Risconti passivi	3	(3)	-
Totale ratei e risconti passivi	803	(3)	800

Nota integrativa, conto economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

Valore della produzione

La voce A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 15.372.071 al 31 dicembre 2021 (Euro 5.828.867 al 31 dicembre 2020), rileva i ricavi derivanti dall'attività caratteristica. Essi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e le prestazioni dei servizi.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
15.490.865	5.901.294	9.589.571

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	15.372.071	5.828.867	9.543.204
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	118.794	72.427	46.367
Totale	15.490.865	5.901.294	9.589.571

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categoria di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Climatizzazione e Condizionamento	8.608.360
Caldaie e Biomassa	2.305.811
Solare termico e fotovoltaico	922.324
Forniture con servizio chiavi in mano	2.351.040
Servizio installazione	768.604
Altre	415.932
Totale	15.372.071

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	15.372.071

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	15.372.071

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 118.794 (Euro 72.427 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Sopravvenienze e plusvalenze attive	13.035	9.056	3.979
Contributi in c/impianti (quote)	39.830		39.830
Contributi in c/esercizio	16.500	17.510	(1.010)
Rimborsi spese e trasporti su vendite	36.894	35.888	1.006
Abbuoni ed arrotondamenti attivi	1.492	1.174	318
Altri	11.043	8.799	2.244
Totale	118.794	72.427	46.367

Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 11.905.902 (Euro 5.858.339 al 31 dicembre 2020).

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
11.905.902	5.858.339	6.047.563

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	9.223.626	4.171.775	5.051.851
Servizi	2.909.983	1.040.142	1.869.841
Godimento di beni di terzi	28.217	4.227	23.990
Salari e stipendi	414.299	209.801	204.498
Oneri sociali	76.565	57.622	18.943
Trattamento di fine rapporto	30.621	21.257	9.364
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	600	1.462	(862)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	36.366		36.366
Ammortamento immobilizzazioni materiali	34.042		34.042
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	(881.112)	251.495	(1.132.607)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	32.695	100.558	(67.863)
Totale	11.905.902	5.858.339	6.047.563

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per merci, materie sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2021 sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 9.223.626 (Euro 4.171.775 al 31 dicembre 2020).

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 2.909.983 (Euro 1.040.142 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Trasporti	462.833	243.819	219.014
Pubblicità	103.151	37.171	65.980
Energia elettrica	10.282	5.581	4.701
Gestione sito e-commerce	596.515	346.165	250.350
Gestione pratiche ecobonus	561.370	0	561.370
Compensi agli amministratori	41.499	13.137	28.362
Compensi a sindaci e revisori	3.000	3.000	
Spese e consulenze legali	24.432	2.597	21.835
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	50.739	62.111	(11.372)
Spese telefoniche	14.106	11.432	2.674
Assicurazioni	17.918	9.124	8.794
Spese di rappresentanza	6.321	3.066	3.255
Spese di viaggio e trasferta	6.839	4.997	1.842
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	18.902	1.559	17.343
Costi installazioni e collaudi	871.063	118.459	752.604
Altri	121.013	177.924	(56.911)
Totale	2.909.983	1.040.142	1.869.841

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 28.217 (Euro 4.227 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Affitti e locazioni	17.650		17.650
Canoni di leasing beni mobili	2.962	4.227	(1.265)
Altri (noleggi attrezzature)	7.605		7.605
Totale	28.217	4.227	23.990

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 32.695 al 31 dicembre 2021 (Euro 100.558 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Perdite su crediti	679	55.731	(55.052)
Diritti camerali	630	594	36
Imposta di registro	180	1.475	(1.295)
Sopravvenienze ed insussistenze passive	7.954	11.457	(3.503)
Altri oneri diversi di gestione	23.252	31.301	(8.049)
Totale	32.695	100.558	(67.863)

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro -1.201.813 (Euro -18.379 al 31 dicembre 2020), di cui oneri finanziari per Euro -1.204.972 che includono Euro 1.184.631 di oneri per cessioni crediti ecobonus come di seguito dettagliati:

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(1.201.813)	(18.379)	(1.183.434)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	3.399	1.314	2.085
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.204.972)	(19.693)	(1.185.279)
Utili (perdite) su cambi	(240)		(240)
Totale	(1.201.813)	(18.379)	(1.183.434)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	17.052
Altri	1.187.920
Totale	1.204.972

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto alla stima delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In particolare, le imposte sul reddito sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
748.756	5.772	742.984

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	748.756	5.772	742.984
IRES	564.756	2.810	561.946
IRAP	184.000	2.962	181.038
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	748.756	5.772	742.984

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né del periodo né di periodi precedenti. Al 31 dicembre 2021 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata, predisposto sulla base del modello indicato nell'OIC 25 (appendice D).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.383.150	
Onere fiscale teorico (%)	24	571.956
Variazioni in aumento:	0	
20% spese telefoniche	2.821	
80% autovetture	4.169	
25% spese di rappresentanza	1.461	
Sanzioni	94	
Sopravvenienze passive	3.172	
Totale variazioni in aumento	11.717	
Credito d'imposta beni materiali e formazione 4.0	39.830	
Sopravvenienze attive non imponibili	2.178	
Totale variazioni in diminuzione	42.008	
Base Imponibile IRES	2.352.859	
Ires effettiva dell'esercizio		564.756
Utile effettivo dell'esercizio (al lordo dell'IRAP)	1.788.103	

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi, predisposto sulla base del modello indicato nell'OIC 25 (appendice D) per la riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva (la presente tabella è riferita alla sola IRES, non si è tenuto conto dell'IRAP considerata la sua particolare natura):

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva (IRES)

Aliquota ordinaria IRES applicabile	24%
Effetti delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria	(0,30)%
Aliquota effettiva IRES	23,70%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee imponibili	884
Differenze temporanee nette	884
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(212)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(212)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
MTM negativo su derivati	884	884	24,00%	212

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	17	9	8
Operai	8	9	(1)
Altri			
Totale	25	18	7

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito una rilevante variazione rispetto al precedente esercizio in cui il numero dei dipendenti è stato di n. 18 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio.

	Numero medio
Impiegati	17
Operai	8
Totale Dipendenti	25

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nell'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 2427 primo comma n. 16 del codice civile, sono stati rilevati per competenza compensi all'Amministratore Unico per Euro 36.494, ripartiti come segue:

	Amministratori
Compensi	36.494

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 primo comma n. 16-bis del codice civile il corrispettivo complessivo per il Revisore Unico è di Euro 3.000 (Euro 3.000 al 31.12.2020).

Nello schema di seguito riportato, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	1	300.000
Totale	1	300.000

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Quote	1	300.000	1	300.000
Totale	1	300.000	1	300.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, Codice Civile si segnala che a parziale copertura del rischio fluttuazione tasso di interesse, la Società ha sottoscritto direttamente con primarie controparti finanziarie i seguenti contratti di strumenti finanziari derivati:

Tipologia Contratto Derivato	Interest rate swap	Interest rate swap
Contratto n.	35923580	46858
Finalità	copertura	copertura
Valore nozionale	451.160	233.227
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse
Mark to Market	220	-884,26
Passività coperta	Mutuo chirografario Intesa SanPaolo di Euro 500.000	Mutuo chirografario Banco BPM di Euro 500.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del punto 9) dell'art. 2427 c.c., si dichiara che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali della società non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2022 sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo:

- la società ha avviato le vendite on-line in alcuni paesi europei: Francia, Germania, Austria mediante il proprio sito Climamarket.eu;
- in data 8 Febbraio 2022 la società ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 140.000 mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria
- in data 22 Aprile 2022, a seguito di atto di conferimento di quote, è divenuta socio unico della società la Ecan Holding srl con sede legale in Gambettola (FC);
- in data 26 Aprile 2022 la Società ha adottato del “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nella relativa parte generale e speciale (in breve, il “Modello 231”), e del Codice Etico;
- In data 30 Maggio 2022 la Società ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO-9001:2015 rilasciata da RINA.

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene che, tenuto conto dei risultati consuntivati e della solidità patrimoniale e finanziaria della Società, a seguito di un'attenta valutazione degli scenari futuri, anche con riferimento ai possibili effetti e criticità legati alla crisi epidemiologica e alle crisi geopolitiche di carattere internazionale in corso, allo stato attuale non si ravvedano incertezze in ordine alla continuità aziendale.

La Società ha come obiettivo di continuare ad incrementare le vendite dei propri prodotti, puntando in particolare su quelli che consentono di mantenere elevati livelli di redditività.

L'ottimizzazione della struttura dei costi continuerà ad essere perseguita attraverso la pianificazione ed il controllo delle singole voci di costo.

Le politiche di gestione poste in essere inducono a formulare prospettive positive anche per il 2022, anche grazie all'attuale positivo trend del settore di riferimento ed ai risultati di periodo in notevole crescita rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Gli obiettivi menzionati saranno perseguiti, tra l'altro, attraverso importanti investimenti nel settore digitale, al fine di migliorare la user experience del cliente, oltre che mirate azioni volte all'ampliamento della notorietà del brand.

Gli obiettivi menzionati saranno perseguiti attraverso azioni che possono sinteticamente essere individuate come segue:

- incremento delle vendite a più elevato valore aggiunto;
- incremento della vendita dei servizi accessori e complementari ad elevato valore aggiunto
- investimenti nel comparto digitale per facilitare l'acquisto dei prodotti e la user experience del cliente;
- ampliamento della notorietà del brand attraverso campagne pubblicitarie mirate che incrementino la vendita attraverso il canale online.

Con riferimento ai rischi geopolitici, si segnala l'escalation delle tensioni nelle relazioni internazionali tra la Russia e l'Ucraina ed i possibili effetti che tale situazione potrebbe avere sull'economia globale. Con specifico riferimento alla Società ed al business di riferimento, nel processo di formazione del bilancio, tali effetti sono stati valutati dal management al fine di verificare se vi potessero essere potenziali impatti in relazione all'andamento del business stesso.

Si segnala, tuttavia, che:

- non esistono significative connessioni con la Russia e l'Ucraina, ed i relativi mercati, con riferimento a management e governance della Società, azionisti con quote significative, catena di approvvigionamento, canali di vendita, principali clienti e principali fornitori;
- non esistono flussi finanziari che coinvolgono l'operatività della Società espresse o regolate dalle valute estere russe ed ucraine;
- la Società, tenuto conto del business in cui opera, ha adoperato le ritenute azioni necessarie al fine di neutralizzare il possibile impatto determinato dal potenziale aumento dei costi;
- la Società non ha attualmente alcuna relazione commerciale in tali paesi.

Il management continuerà comunque a monitorare tutti gli scenari e gli eventuali impatti connessi a tali eventi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017 si richiama il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), per tutte le ulteriori informazioni non richiamate esplicitamente nella presente nota.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	1.634.394
a riserva legale	Euro	60.000

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	1.634.394
a riserva straordinaria	Euro	1.574.394

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Michele Mingrone

E GLOBE S.R.L. UNIPERSONALE

Sede in LOCALITA' LIPUDA ZONA PIP -88811 CIRO' MARINA (KR) Capitale sociale Euro 300.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Premessa

La presente relazione al 31 dicembre 2021 è di corredo al Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2021, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari ad Euro 1.634.394. Rinviiandovi alla Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, attraverso tale documento si relaziona sulla gestione della Società con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Informazioni sull'attività svolta dalla Società

La Società nasce nel 2008, per dare risposta alle nascenti esigenze nel settore delle energie rinnovabili ed eco-sostenibili. Dall'esperienza del gruppo storico di professionisti del settore della termoidraulica, amplia poi la proposta commerciale con lo studio, la progettazione e distribuzione di sistemi di termoidraulica e condizionamento all'avanguardia, grazie alla ricerca tecnologica innovativa e sicura.

E-Globe S.r.l. è ora specializzata nella vendita di condizionatori, ventilconvettori, elettropompe, pannelli solari, caldaie e stufe: impianti innovativi che non dimenticano il profondo legame tra uomo e natura, sfruttando una tecnologia green che utilizza energie alternative, per la ricerca di benessere sostenibile basato sul risparmio energetico.

Una società che nel corso degli anni ha raggiunto, nel 2021, un fatturato di oltre 15 Mln. di Euro con una clientela è suddivisa tra B2B e B2C

Scenario macroeconomico

(Fonte: Relazione mensile Febbraio 2022 ISTAT)

Le recenti tensioni geopolitiche internazionali hanno finora determinato un eccezionale aumento delle quotazioni delle commodity energetiche e alimentari che dovrebbe colpire in misura maggiore i paesi europei fortemente dipendenti dalle importazioni di gas naturale russo.

La crisi si è inserita all'interno di un periodo di ripresa economica internazionale caratterizzata da un particolare dinamismo degli scambi mondiali.

Il 2021 si è chiuso, infatti, con un ulteriore aumento del commercio mondiale di merci in volume (+1,1% in termini congiunturali a dicembre, (fonte: Cpb) che ha portato l'incremento annuo al 10,3%, su livelli decisamente superiori a quelli del periodo pre-covid.

Il PMI globale sui nuovi ordinativi all'export di febbraio, rilevato però prima dell'inizio dell'invasione dell'Ucraina, manteneva un orientamento favorevole. Al momento, nonostante le sanzioni economiche e finanziarie nei confronti della Russia, la trasmissione della crisi attraverso il canale commerciale è ancora limitata. Le quote di esportazioni dell'area euro, Stati Uniti e Cina verso la Russia sono infatti contenute. A inizio anno, l'economia cinese ha mostrato un rinnovato dinamismo con una ripresa degli scambi con l'estero. Le esportazioni tra gennaio e febbraio sono cresciute del 16,3% in termini tendenziali e le importazioni del 15,5%.

Le prospettive economiche rilevate dai PMI Caixin di febbraio suggeriscono una stabilizzazione dell'attività economica nei prossimi mesi. Il peggioramento dell'indice dei servizi è stato compensato da un miglioramento di quello del settore manifatturiero, lasciando l'indicatore composito marginalmente sopra la soglia di espansione.

La modesta esposizione commerciale e finanziaria verso la Russia e la minore dipendenza energetica rispetto all'Europa dovrebbe limitare per il momento gli effetti della guerra sugli Stati Uniti. Il principale elemento di rischio per l'economia americana rimane dunque l'elevata inflazione trainata anche dalle pressioni al rialzo provenienti dal mercato del lavoro vicino al pieno impiego.

La fiducia dei consumatori rilevata dal Conference Board a febbraio è diminuita per il secondo mese consecutivo condizionata dai timori legati agli effetti negativi dell'inflazione. Nonostante l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, la Federal Reserve dovrebbe continuare il processo di normalizzazione della politica monetaria, con i primi rialzi dei tassi attesi già a partire dalla riunione di marzo.

Nell'area dell'euro, a febbraio, l'inflazione al consumo ha toccato un nuovo massimo dal 1998 (+5,8

tendenziale), sostenuta dall'andamento della componente dell'energia (+31,7% tendenziale) che ne spiega direttamente più della metà della crescita. Nello stesso mese, anche l'indice core al netto dell'energia e degli alimentari freschi ha segnato un'accelerazione (+2,9% dal +2,4% di gennaio), diffusa ai beni e ai servizi.

A gennaio, il tasso di disoccupazione ha toccato un nuovo minimo (+6,8% da un precedente +7%) e le vendite al dettaglio in volume hanno segnato marginale aumento (+0,2% congiunturale) dopo la decisa flessione di dicembre (-2,7%). L'indice di fiducia economica misurato dalla Commissione Europea ESI (che non incorporava ancora l'impatto dell'inizio dell'invasione da parte della Russia), dopo tre cali consecutivi, è aumentato nuovamente a febbraio.

Il miglioramento della fiducia è stato diffuso ai principali paesi dell'area ed è stato trainato dal rimbalzo dell'attività nei servizi, legata al calo dei contagi, mentre l'indice relativo all'industria si è stabilizzato su livelli vicini ai massimi del periodo. La fiducia è aumentata anche nel commercio al dettaglio e nelle costruzioni

A febbraio, le quotazioni giornaliere del Brent hanno superato i 110 dollari al barile per poi raggiungere livelli di poco inferiori ai 130 dollari nei primi giorni di marzo. Nello stesso mese, il dollaro si è stabilizzato nei confronti dell'euro con in media un tasso di cambio di 1,13 dollari per euro.

Scenario nazionale

(Fonte: Relazione mensile Febbraio 2022 ISTAT)

Nell'ultimo trimestre del 2021, il Pil ha registrato la quarta variazione congiunturale positiva dell'anno (+0,6%) a sintesi di un apporto positivo della domanda interna al netto delle scorte (+0,7 punti percentuali) e delle scorte (+1,1 p.p.) e di un contributo negativo della domanda estera netta (-1,2 p.p.), determinato dal marcato aumento in termini congiunturali delle importazioni di beni e servizi in presenza di una stabilità delle esportazioni. La variazione del Pil acquisita per il 2022 è pari a 2,3%. I consumi finali nazionali, dopo la forte crescita dei due trimestri precedenti, hanno segnato un aumento congiunturale modesto (+0,2%) sostenuti dall'incremento della spesa delle AP (+0,7%). In particolare, la spesa delle famiglie sul territorio economico è scesa dello 0,5%, con un deciso calo degli acquisti per i beni durevoli (-5,3%) e una flessione per i servizi (-0,7%). Sono invece aumentate le spese in beni non durevoli (+1,0%) e quelle in beni semidurevoli (+0,7%). Tra ottobre e dicembre, gli investimenti hanno registrato un forte incremento congiunturale (+2,8%) sostenuti dall'aumento della spesa per abitazioni (+4,5%) e di quella in fabbricati non residenziali (+3,1%), in ulteriore accelerazione rispetto al positivo andamento dei precedenti trimestri. La fase di espansione degli investimenti ha coinvolto anche i prodotti di proprietà intellettuale (+3,7%) e gli impianti, macchinari e armamenti (+1,1%). Dal lato dell'offerta, nell'ultima parte dell'anno, la crescita del valore aggiunto è stata trainata dalle costruzioni (+3,9%) e, in misura più contenuta, dall'industria in senso stretto (+0,4% in rallentamento in confronto ai trimestri precedenti del 2021) e dai servizi (+0,4%).

A gennaio, si è registrata una decisa riduzione della produzione industriale (-3,4% rispetto a dicembre) diffusa tra tutti i raggruppamenti: energia (-5,2%), beni di consumo totale (-3,6%), dei beni intermedi (-3,4%) e beni strumentali (-1,6%).

Nel 2021, l'evoluzione del commercio estero italiano è rimasta agganciata al dinamismo della domanda mondiale. In media, le esportazioni in valore sono cresciute del 18,2% e le importazioni del 24,7%, spinte dal forte incremento dei prezzi. Lo scorso anno, gli scambi in valore sono stati caratterizzati dal significativo aumento di quelli in beni energetici (+74,5% la variazione rispetto al 2020 per i flussi in entrambe le direzioni). Nel corso del 2021, il disavanzo energetico si è notevolmente ampliato e le importazioni energetiche in valore sono arrivate a rappresentare il 11,6% del totale degli acquisti italiani dall'estero.

Le prospettive degli scambi e degli acquisti di beni energetici saranno influenzate fortemente dall'evoluzione, al momento molto difficile da prevedere, del conflitto in corso. La Russia nel complesso ha un ruolo modesto come fornitore di prodotti per l'Italia (3% la quota sul totale delle importazioni) ma è determinante per l'approvvigionamento di materie prime, fornendo oltre il 40% degli acquisti di gas dell'Italia dall'estero e oltre il 10% dei prodotti petroliferi raffinati. Il mercato russo è inoltre una delle dieci principali destinazioni dell'export dei prodotti italiani dei settori dei mobili, abbigliamento e macchinari.

A gennaio, l'interscambio commerciale dell'Italia con i paesi extra Ue27, ha segnato un nuovo aumento congiunturale sia per le importazioni (+10,1%), ancora condizionate dai beni energetici (+31,8%), sia per le esportazioni (+5,3%).

Scenario macroeconomico del mercato di riferimento*

(Fonte: E-Commerce in Italia 2021 - Casaleggio & Associati)

L'Europa è il continente con la più alta penetrazione di Internet, pari all'89,4%, in aumento del 4,5% rispetto all'anno precedente. Le persone che effettuano acquisti sono 480 milioni, contro i 455 dell'anno prima. Le vendite online al dettaglio sono pari a 376 miliardi di euro, 67 miliardi di euro in più dell'anno precedente, oltre le stime previste di 343 miliardi nel 2020. Il settore Elettronica di consumo e Media cresce del 16,9% con 91 miliardi di fatturato. Il fatturato annuo medio per utente in Europa è di 782 euro (+14% YoY).

Nel corso della Pandemia i Paesi dell'UE hanno affrontato in modo diverso il tema dell'apertura dei negozi fisici, elemento che ha influenzato anche l'andamento dell'e-commerce e ha supportato i brand retail, i quali

hanno dovuto abbassare temporaneamente le serrande. Rispetto all'e-commerce cross-border, 220 milioni di consumatori europei hanno effettuato acquisti all'estero contro i 217 dell'anno precedente. La Cina si conferma come destinazione prediletta per gli acquisti online, seguita da UK, USA e Germania.

In media il 73% degli utenti ha acquistato tramite marketplace, con picchi sopra il 90% in UK, Spagna, Germania, Polonia e Italia.

Il Regno Unito rimane stabile in prima posizione come mercato e-commerce più grande d'Europa e continua a crescere. Brexit e Pandemia hanno determinato i risultati di import/export e-commerce per il Regno Unito: nel 2020 il 36% degli utenti ha acquistato all'estero mentre le vendite e-commerce transfrontaliere dal Regno Unito hanno registrato un aumento del 57% su base annua. L'aumento è iniziato da aprile fino alle festività, con un picco significativo a partire da settembre. In Spagna il 44% degli utenti fa acquisti online più spesso che nell'anno precedente. Si compra online almeno una volta alla settimana e il 15% di queste persone lo fa anche più volte alla settimana. E il 43% afferma di acquistare online almeno una volta al mese.

Il secondo mercato in cui si fanno acquisti online con più frequenza rispetto al 2019 è il Belgio, anche se a questo non corrisponde un aumento di fatturato. Infatti si registra una diminuzione del 10% rispetto all'anno precedente a causa di una diminuzione di acquisto di servizi a fronte di un aumento di prodotti.

A seguire nella classifica dei Paesi che acquistano con maggior frequenza ci sono Italia, Paesi Bassi e Polonia. La Germania nel corso del 2020 ha visto crescere l'e-commerce del 14,6% (83,3 miliardi di euro) contro l'11,3% dell'anno precedente. 4 clienti su 10 ordinano più di una volta a settimana e quasi 1 acquirente online su 3 è over 60, mentre nel 2019 questo target rappresentava meno di un quarto delle vendite di e-commerce nel Paese. La Polonia lo scorso anno ha visto aumentare il fatturato e-commerce del 25%, raggiungendo quota 22 miliardi di euro, e ha lanciato circa 11 mila nuovi siti web di e-commerce.

L'Europa nel 2020 ha dovuto far fronte a problemi legati alla logistica.

Gli investimenti in logistica sono stati i più alti dal 2013 ad oggi, per un valore di 38,64 miliardi di euro. Il 54% dei brand europei ritiene che il potenziale del proprio e-commerce sia paralizzato dalle proprie capacità logistiche. Attualmente, il 59% delle aziende europee dipende dai marketplace anche per far fronte al tema della logistica, contro il 46% delle aziende americane.

Rispetto alla legislazione l'Europa sta proseguendo l'iter per la definizione della Web Tax e si punta a raggiungere un accordo globale entro quest'anno, grazie anche all'apertura da parte degli USA. Nel frattempo l'Italia, dopo l'entrata in vigore nel 2020 e alcuni slittamenti, sta procedendo alla riscossione della propria applicata ai soggetti, anche non residenti, che nello scorso anno hanno realizzato (ovunque nel mondo) ricavi non inferiori a 750 milioni di euro, di cui almeno 5,5 nel territorio italiano.

La Commissione Europea ha recentemente lanciato il portale Access2Markets per fornire informazioni e linee guida alle aziende impegnate nel commercio internazionale. È entrata in vigore il 31 dicembre la nuova normativa europea per la sicurezza dei pagamenti digitali, che obbliga all'utilizzo della Strong Customer Authentication (SCA), uno dei pilastri della seconda direttiva europea sui servizi di pagamento (Psd2). Si stima che in Europa c'è il rischio di una perdita di circa 108 miliardi di euro a causa di probabili errori di sistema, tempistica della transazione più lunga e abbandono dell'acquisto da parte del cliente.

L'Europa ha accelerato il processo di revisione della direttiva NIS (Network and Information Security), messa a dura prova dalla crescente digitalizzazione. Tra le misure proposte: l'estensione del campo di azione della direttiva, la gestione dei rischi e procedura di segnalazione degli incidenti di sicurezza informatica, il rafforzamento della cooperazione tra gli Stati membri, un incremento delle sanzioni imposte per violazione delle misure di gestione del rischio e degli obblighi di notifica (fino a 10 milioni di euro o al 2% del fatturato totale mondiale annuo dell'operatore interessato). La proposta dovrebbe apportare una riduzione dei costi degli incidenti legati alla sicurezza informatica di circa 11,3 miliardi di euro.

Per ciò che concerne l'Italia lo scorso anno si stima che abbiano abbassato definitivamente la serranda oltre 390 mila imprese del commercio non alimentare e dei servizi di mercato, contro 85.000 nuove aperture, per un totale di -11,3%.

In contrapposizione, le imprese che si sono registrate al Registro imprese con codice ATECO 47.91.1 relativo al commercio online (primario o secondario) sono 10.467, contro le 6.968 dell'anno precedente. La crescita è del 50%, contro il 20% dell'anno precedente. Oltre alle nuove imprese, è importante considerare anche PMI già esistenti: pre covid le PMI che vendevano online tramite e-commerce sul proprio sito web erano il 9%, mentre a fine anno sono aumentate al 17,2% (+8,2%). Molte PMI hanno optato invece per vendere tramite social media o con altre modalità (es. moduli online) passando dal 15,6% pre-emergenza, al 27,8% (+12,2 punti).

In Italia la diffusione dell'online tra la popolazione (dai 2 anni in su), nel mese di dicembre 2020 ha raggiunto quota 74,7% (+4,7% rispetto all'anno precedente) con 44,7 milioni di utenti unici mensili e un incremento di 3,2 milioni di utenti. Gli utenti che accedono da smartphone sono 39,3 milioni (il 90% della popolazione maggiorenne). Nel giorno medio sono connesse 32,2 milioni di persone e il 70,9% lo fa da smartphone, per un tempo medio di 2 ore e 18 minuti. La spesa media per e-shopper è pari a 674 euro.

Il 67% degli utenti ha acquistato online da siti esteri e praticamente la totalità ha acquistato tramite

marketplace: il 94% su Amazon, il 52% su eBay e il 44% su Zalando. I brand si sono trovati a far fronte all'incremento della base utenti e all'evoluzione delle abitudini di consumo. Temi come la digitalizzazione dei pagamenti, la gestione dei magazzini e della logistica, lo sviluppo della relazione con il cliente sono diventati cruciali nel corso dello scorso anno. Ad esempio, nel 2020 il 58% delle interazioni con i brand è avvenuto online, con un aumento del 17% rispetto al 2019. Una percentuale che continuerà a crescere nel 2021 vista la richiesta dei consumatori di digitalizzazione dei brand. Sono più di 16 milioni gli italiani che pensano che il cambiamento delle proprie abitudini, dopo l'emergenza sanitaria, sia irreversibile. L'Elettronica di consumo cresce del 12%, raggiungendo il 4% sul totale fatturati.

Dati di settore*

(Fonte: Indagine statistica 2021 – Assoclimate)

Venerdì 25 marzo 2022 sono stati presentati i risultati dell'indagine statistica 2021 di Assoclimate sul mercato dei componenti per sistemi di climatizzazione.

L'indagine, alla quale hanno partecipato 48 aziende, prende in considerazione i dati di produzione, importazione, esportazione e mercato Italia delle seguenti tipologie di prodotti: climatizzatori d'ambiente, sistemi split, multisplit e VRF, condizionatori packaged e roof top, pompe di calore e gruppi refrigeratori di liquido con condensazione ad aria e ad acqua, unità di trattamento aria, sistemi di ventilazione meccanica controllata, unità terminali, sistemi ibridi e macchine per la produzione di acqua calda sanitaria.

Il valore della produzione nazionale 2021 è risultato pari a circa 825 milioni di euro, con un incremento dell'11% rispetto all'anno precedente e del 4% rispetto al 2019, mentre il totale del mercato Italia ha superato i 2.260 milioni di euro, in crescita del 37% sul 2020 e del 33% sul 2019. Dalla rilevazione di Assoclimate è emerso un fatturato Italia dei sistemi monosplit e multisplit complessivamente positivo sia a volume (+23%) sia a valore (+26%); entrambe le tipologie di prodotti hanno riportato incrementi a due cifre rispetto all'anno precedente: +24% a volume e a valore per i monosplit, +19% a volume e +28% a valore per i multisplit.

In crescita anche i sistemi VRF, che nel 2021 hanno guadagnato il 26% a volume e il 27% a valore, e i condizionatori monoblocco (+3% a volume e +6% a valore). Hanno perso alcuni punti percentuali rispetto al 2020 i climatizzatori trasferibili (-12% a volume e -10% a valore), mentre hanno guadagnato a valore (+7,7%) ma perso in termini quantitativi (-1,4%) i condizionatori roof top.

Il 2021 è stato un anno di grandi soddisfazioni soprattutto per il comparto idronico, dove le pompe di calore e i gruppi frigoriferi con condensazione ad aria hanno registrato incrementi del 120% a volume e del 130% a valore nel segmento di potenza fino a 17 kW.

Performance molto interessanti sono state rilevate anche nelle fasce di potenza da 18 a 50 kW (+29% a volume e +27% a valore) e da 51 a 1500 kW (+6% a volume e a valore), che hanno portato a chiudere il 2021 con una crescita del 98% a volume e del 62% a valore. La parte del leone ancora una volta è stata fatta dai sistemi a pompa di calore, con incrementi percentuali complessivi del 108% a volume e del 80% a valore. Un andamento analogo, ma con numeri più contenuti, è stato rilevato per le pompe di calore e i gruppi frigoriferi con condensazione ad acqua: +12% a volume e +14% a valore per potenze fino a 17 kW, +6% e +13% per la fascia da 18 a 50 kW, +22% e +31% per macchine fino a 1500 kW.

Complessivamente, il fatturato Italia delle pompe di calore aria-acqua e acqua-acqua ha registrato, a parità di condizioni, incrementi percentuali mai visti prima: +107% a volume e +77% a valore. I risultati sono stati ancora più eclatanti per i sistemi ibridi, con una variazione, sempre a parità di condizioni, del +352% a volume e del +390% a valore rispetto al 2020.

In crescita anche i numeri per le unità di trattamento aria (+14% a volume e +17% a valore), i sistemi di ventilazione meccanica residenziale (+94% a volume e +57% a valore) e i ventilconvettori di tipo standard, con e senza mantello, cassette e hi-wall (+39% a volume e +46% a valore).

Andamento della gestione

L'esercizio 2021 ha rappresentato per la Società un anno di crescita esponenziale. La stessa infatti non solo ha ripreso il proprio trend di crescita, che era stato temporaneamente interrotto lo scorso esercizio a causa dell'emergenza epidemiologica cd. Covid-19, ma ne ha migliorato significativamente le performances in termini di volumi e di margini.

In termini di fatturato la Società ha registrato un incremento del 164% circa rispetto al 2020 e del 140% circa rispetto al 2019, attestandosi ad Euro 15,4 milioni circa grazie allo sviluppo del modello di business, ed alla spinta degli ecoincentivi fiscali che hanno reso il settore di riferimento trainante per l'intera economia nazionale.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) si è attestato ad Euro 3,66 Mln., in incremento esponenziale rispetto ad Euro 0,04 Mln. dell'esercizio precedente. L'Ebitda margin è passato quindi dallo 0,73% del 2020 al 23,60% nel 2021, in linea con i principali competitors del settore.

Il risultato operativo netto (EBIT), pari ad Euro 3,59 Mln. è risultato in forte crescita, rispetto ad Euro 0,04

Mln. rilevati al 31 dicembre 2020. L'Ebit margin è passato quindi dallo 0,73% del 2020 al 23,14% nel 2021. L'utile netto è stato pari ad Euro 1,63 Mln. al 31 dicembre 2021 rispetto ad Euro 0,02 Mln. al 31 dicembre 2020.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Nonostante la difficile situazione legata all'epidemia COVID-19 e varianti, per quanto riguarda la Società l'esercizio chiuso deve intendersi assolutamente positivo per come confermato dai livelli di fatturato e di risultato economico conseguito meglio di seguito illustrati e dettagliati.

A tale proposito è risultata determinante l'organizzazione innovativa del business, così come la prosecuzione ed il consolidamento dei rapporti commerciali con i principali fornitori, il sostegno del sistema bancario e l'affidabilità del brand climamarket.it.

È continuata l'attività della Società in merito al rafforzamento della struttura commerciale per lo sviluppo del mercato e-commerce anche grazie ad un'intensa attività di marketing tesa al consolidamento e rafforzamento del Brand ed all'analisi delle esigenze specifiche dei Target della Società con l'obiettivo di poter fornire non solo i prodotti commercializzati ma abbinando dei servizi complementari e/o integrativi che sono risultati fondamentali nella crescita aziendale. Lo sviluppo del modello di business accompagnato dalla spinta degli ecoincentivi fiscali che la società, tra le prime se non la prima in Italia, ha reso accessibili e fruibili direttamente sul proprio sito, applicando lo sconto in fattura sulle vendite on-line e stipulando una convenzione con Intesa Sanpaolo spa e con Deloitte per le cessioni dei crediti fiscali, è stato determinante e trainante per il raggiungimento dei risultati economico-patrimoniali e finanziari dell'esercizio.

La Società ha inoltre ottenuto una buona crescita del valore dell'ordinato rispetto all'esercizio 2020, garantendo in questo modo una prospettiva di ulteriore crescita del valore della produzione per l'esercizio 2022.

In termini di Ricavi la Società ha registrato un incremento del 164% circa rispetto al 2020 e del 140% circa rispetto al 2019, attestandosi ad Euro 15,4 milioni circa grazie allo sviluppo del modello di business, ed alla spinta degli ecoincentivi fiscali che hanno reso il settore di riferimento trainante per l'intera economia nazionale.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) si è attestato ad Euro 3,66 Mln., in incremento esponenziale rispetto ad Euro 0,04 Mln. dell'esercizio precedente. L'Ebitda margin è passato quindi dallo 0,73% del 2020 al 23,60% nel 2021, in linea con i principali competitors del settore.

Il risultato operativo netto (EBIT), pari ad Euro 3,59 Mln. è risultato in forte crescita, rispetto ad Euro 0,04 Mln. rilevati al 31 dicembre 2020. L'Ebit margin è passato quindi dallo 0,73% del 2020 al 23,14% nel 2021. L'utile netto è stato pari ad Euro 1,63 Mln. al 31 dicembre 2021 rispetto ad Euro 0,02 Mln. al 31 dicembre 2020.

Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti i seguenti contratti di finanziamento:

- In data 30/09/2021 – BNL spa – Finanziamento Chirografario di Euro 25.000 durata 60 mesi - Garanzia MCC 100%
- In data 29/10/2021 - Intesa Sanpaolo spa – Finanziamento Chirografario di Euro 700.000 durata 24 mesi - non garantito;

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato all'asta un complesso immobiliare sito in Cirò Marina (KR) alla Località Madonna di Mare per Euro 133.608. Tale complesso è costituito da più unità immobiliari che nel loro insieme costituiscono un'unica struttura adibita ad attività commerciale, con caratteristiche costruttive diverse tra loro, con annesso piazzale di manovra in calcestruzzo ed opportunamente recintato, meglio individuato al NCEU del Comune di Cirò Marina al foglio n. 6 particella 108 sub. 2 cat. D/8 e si sviluppa su una superficie complessiva di mq. 2.705.

Sono stati effettuati investimenti in Impianti e Macchinario per Euro 15.190 relativi ad impianti fotovoltaici, in Attrezzature industriali e commerciali per Euro 11.807 ed in Altre immobilizzazioni materiali per Euro 57.190. La società inoltre ha realizzato un corso di formazione 4.0 per i propri dipendenti godendo del relativo credito d'imposta nella misura del 50% delle spese sostenute.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la Società

Di seguito, vengono fornite, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 del codice civile, le informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi identificati, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi. La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è dell'organo amministrativo. Si specifica inoltre che tutti i rischi elencati di seguito sono costantemente presidiati e monitorati.

Rischi derivanti dalla concorrenza nel contesto in cui opera la Società

La Società opera in un contesto caratterizzato da un'elevata competitività. La pressione concorrenziale nel mercato di riferimento è dovuta ai players di maggiori dimensioni o che hanno vantaggi competitivi specifici

nei settori di riferimento. Un aumento del numero dei concorrenti, delle loro economie di scala o dei suddetti vantaggi competitivi rispetto alla Società potrebbe avere un effetto negativo sul posizionamento di mercato, sulla situazione economica e finanziaria della Società stessa.

Rischi derivanti dal perseguimento degli obiettivi strategici

La Società sta adottando una strategia commerciale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi mediante l'ampliamento dell'offerta di servizi da integrare con le vendite on-line nonché dello sviluppo dell'e-commerce sul canale estero con lo sviluppo del sito Climamarket.eu.

Nella realizzazione della predetta strategia, la Società è esposta ad alcuni rischi tipici di ogni attività imprenditoriale commerciale rivolta al proprio mercato di riferimento. Qualora la Società non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo, la Società potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e di conseguenza non essere in grado di incrementare i propri ricavi e la propria redditività nella misura attesa, con conseguenti rallentamento dei piani di crescita e sviluppo programmati.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. In un contesto economico generale come quello che si sta delineando per il 2021, influenzato dalle instabilità economiche finanziarie indotte dall'emergenza cd. Covid-19, ma che lascia intravedere spiragli di ripresa da questa emergenza, non è escluso che il rischio di credito nei confronti dei propri clienti potrebbe ulteriormente migliorare.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza. In tal senso la Società gode di fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente sia per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati. I flussi di cassa sono gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Attraverso i rapporti che la Società intrattiene con i principali istituti di credito ed altri istituti finanziari, sono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e alle migliori condizioni di mercato disponibili.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario è quasi totalmente a tasso variabile. Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile. Ciò, comunque, atteso il basso indebitamento verso il sistema finanziario a tasso variabile non avrebbe significative conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi derivanti dal contesto generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di E-Globe s.r.l. è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico nazionale e internazionale, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto interno lordo nazionale, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

Andamento della gestione e principali dati economico-patrimoniali

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato (Dati in migliaia di Euro)	31.12.2021	% (*)	31.12.2020	% (*)
Ricavi delle vendite	15.372	99%	5.829	99%
Altri ricavi e proventi	119	1%	72	1%
Valore della produzione	15.491	100%	5.901	100%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(8.343)	-54%	(4.423)	-75%
Costi per servizi	(2.910)	-19%	(1.040)	-18%
Costi per godimento beni di terzi	(28)	0%	(4)	0%
Costi del personale	(522)	-3%	(290)	-5%
Oneri diversi di gestione	(33)	0%	(101)	-2%
EBITDA	3.655	24%	43	1%
Ammortamenti e svalutazioni	(70)	0%	-	0%
Accantonamenti	-	0%	-	0%
EBIT	3.585	23%	43	1%
Proventi e (Oneri) finanziari	(1.202)	-8%	(18)	0%
EBT	2.383	15%	25	0%
Imposte sul reddito	(749)	-5%	(6)	0%
Risultato d'esercizio	1.634	11%	19	0%

(*) Incidenza sul valore della produzione

Valore della Produzione

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la Società ha registrato Ricavi netti pari ad Euro 15.372 migliaia, con un incremento di Euro 9.543 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (+164% ca. vs 31 dicembre 2020). In proposito, si sottolinea, al fine di poter valutare al meglio il risultato positivo conseguito nell'esercizio 2021, che i ricavi 2021 risultano in crescita del +140% circa rispetto alla situazione pre-Covid dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che rappresenta un anno "di maggiore normalità" relativamente le condizioni generali di mercato a livello globale. Tale incremento è stato determinato dalla piena ripresa delle attività commerciali che hanno consentito alla Società di sviluppare ed accrescere il proprio modello di business.

La Società ha inoltre senz'altro beneficiato della piena attuazione dei decreti incentivanti l'acquisto di condizionatori, pompe di calore, pannelli solari ecc., nello specifico gli incentivi c.d. "Ecobonus" e "Superbonus" che hanno rappresentato un importante slancio all'attività sociale, rendendo il settore di riferimento trainante per l'intera economia nazionale.

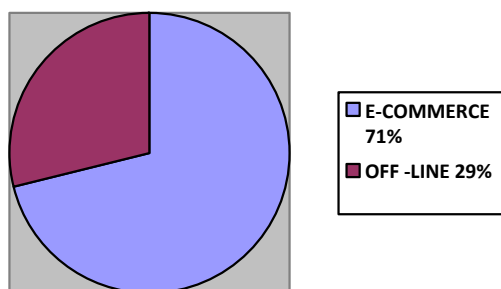
A completare il Valore della Produzione vi è la voce Altri ricavi e proventi che risulta essere pari ad Euro 119 migliaia alla data di riferimento del 31 dicembre 2021 (Euro 72 migliaia al 31 dicembre 2020). La voce accoglie principalmente la rilevazione dei crediti d'imposta maturati nell'anno e di competenza dello stesso, nello specifico:

- Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nel mezzogiorno per Euro 10 migliaia;
- Credito d'imposta formazione 4.0 per Euro 26 migliaia;
- Credito d'imposta Investimenti Pubblicitari per Euro 4 migliaia.

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per categorie merceologiche commercializzate e per servizi:

Categoria merceologica	Euro
Climatizzazione e Condizionamento	8.608.360
Caldaie e Biomassa	2.305.811
Solare termico e fotovoltaico	922.324
Forniture con servizio chiavi in mano	2.351.040
Servizio installazione	768.604
Altre	415.932
Totale	15.372.071

Di seguito si riporta la segmentazione dei ricavi per canali di vendita:



Nel 2021 il canale e-commerce con il proprio sito **climamarket.it** rappresenta il principale canale per la vendita dei prodotti della Società (il 71% ca. del totale delle vendite nel 2021). Il contributo sulle vendite totali da parte del canale off-line rappresentato dal banco vendita presso il nostro deposito di Cirò Marina e dalla distribuzione B2B è pari al 29% nel medesimo periodo di riferimento.

Di seguito si riporta la segmentazione dei ricavi per canale di vendita ed area geografica:

Area geografica	%	di cui e-commerce	di cui off-line
Calabria	30	1	29
Lombardia	12	12	
Lazio	12	12	
Campania	9	9	
Sicilia	8	8	
Piemonte	6	6	
Emilia - Romagna	6	6	
Toscana	6	6	
Veneto	4	4	
Puglia	5	5	
Altre Regioni	2	2	
Totale	100	71	29

Ebitda

La piena ripresa delle attività commerciali, unitamente ai costi sostenuti e sopra dettagliati, ha generato un EBITDA pari ad Euro 3.655 migliaia, con un incremento di Euro 3.612 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 43 migliaia). L'EBITDA è passato dallo 0,73% del 2020 al 23,60% del 2021, con una crescita di 23 punti percentuali circa.

Il Material Profit registrato al 31 dicembre 2021 risulta essere pari ad Euro 7.148 migliaia, con una crescita del 384% rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 5.624 migliaia, con il relativo margine di contribuzione del 32% (16% al 31 dicembre 2020). Il Material Profit è determinato dalla differenza tra il Valore della produzione e i costi sostenuti per l'acquisto di materiali diretti.

L'incremento di ricavi registrato nell'esercizio di riferimento si riflette anche nell'incremento dei costi per merce che registra uno scostamento di Euro 5.977 migliaia (+102% vs 31 dicembre 2020) ed un incremento delle rimanenze di merce di Euro 881 migliaia.

Il margine di contribuzione al 31 dicembre 2021 risulta essere pari ad Euro 4.892 migliaia con una crescita di importo pari ad Euro 3.981 migliaia (+437% rispetto all'esercizio precedente) con un'incidenza sul Valore della produzione del 32% al 31 dicembre 2021 (16% al 31 dicembre 2020). La voce in oggetto è determinata sottraendo al Material Profit, i costi sostenuti dalla Società relativamente ai costi diretti ed al personale impiegato direttamente nella stessa.

Con riferimento al costo del personale, diretto e indiretto, questo risulta essere pari ad Euro 522 migliaia al 31 dicembre 2021, con un incremento di Euro 232 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 290 migliaia), con un'incidenza del 3% sul valore della produzione (5% al 31 dicembre 2020).

I costi di godimento beni di terzi registrano una variazione positiva di Euro 24 migliaia, determinata principalmente dall'incremento dei costi sostenuti per fitti passivi.

EBIT

L'EBIT risulta essere pari ad Euro 3.585 migliaia alla data di riferimento del 31 dicembre 2021 (Euro 43 migliaia al 31 dicembre 2020), con un EBIT margin che passa dallo 0,73% del 2020 al 23,14% nel 2021. Il risultato al 31 dicembre 2021 recepisce il totale di ammortamenti e accantonamenti per Euro 70 migliaia.

EBT

L'EBT risulta essere pari ad Euro 2.383 migliaia alla data di riferimento del 31 dicembre 2021 (Euro 25 migliaia al 31 dicembre 2020). Il risultato accoglie la voce oneri finanziari sostenuti alla data del 31 dicembre 2021 e pari ad Euro 1.202 migliaia (Euro 18 migliaia al 31 dicembre 2020). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è determinato principalmente dagli oneri finanziari sostenuti dalla Società per la procedura di cessione del credito (cd. sconto in fattura) presso gli Istituti di Credito, non in vigore nel 2020.

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali conseguiti dalla Società al 31 dicembre 2021:

Stato Patrimoniale Riclassificato (Dati in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Var %
Immobilizzazioni immateriali	1.139	46	>1000%
Immobilizzazioni materiali	431	231	86%
Immobilizzazioni finanziarie	3	0	n/a
Attivo fisso netto	1.573	277	467%
Rimanenze	2.603	1.721	51%
Crediti commerciali	744	780	-5%
Debiti commerciali	(1.436)	(1.439)	0%
Capitale circolante commerciale	1.910	1.062	80%
Altre attività correnti	9	0	>1000%
Altre passività correnti	(439)	(48)	816%
Crediti e debiti tributari	762	(32)	-2518%
Ratei e risconti netti	7	(0)	-39517%
Capitale circolante netto	2.249	982	129%
Fondi rischi e oneri	(5)	(4)	44%
TFR	(89)	(65)	36%
Capitale investito netto (Impieghi)	3.728	1.190	213%
Indebitamento finanziario netto - Debito finanziario corrente	81	187	-57%
Indebitamento finanziario netto - Parte corrente del debito finanziario non corrente	688	270	154%
Indebitamento finanziario netto - Debito finanziario non corrente	756	831	-9%
Totale indebitamento finanziario	1.525	1.288	18%
Indebitamento finanziario netto - Altre attività finanziarie correnti	(36)	(6)	545%
Indebitamento finanziario netto - Disponibilità liquide	(904)	(578)	56%
Indebitamento finanziario netto	585	705	-17%
Capitale sociale	300	300	0%
Riserve	1.208	167	625%
Risultato d'esercizio	1.634	19	>1000%
Patrimonio netto	3.143	486	547%

Con riferimento all'attivo immobilizzato, questo alla data del 31 dicembre 2021 risulta essere pari ad Euro 1.573 migliaia, con un incremento di Euro 1.296 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni più significative hanno riguardato l'incremento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 1.093 migliaia, determinate principalmente dalla rivalutazione del marchio Climamarket.it; l'incremento delle immobilizzazioni materiali pari a Euro 199 migliaia dettato per Euro 141 migliaia dall'acquisto di un capannone commerciale e per Euro 58 migliaia (al netto degli ammortamenti rilevati nell'esercizio) per investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature.

Più dettagliatamente si precisa che nel corso dell'esercizio è stato acquistato all'asta un complesso immobiliare sito in Cirò Marina (KR) alla Località Madonna di Mare per Euro 133.608. Tale complesso è costituito da più unità immobiliari che nel loro insieme costituiscono un'unica struttura adibita ad attività

commerciale, con caratteristiche costruttive diverse tra loro, con annesso piazzale di manovra in calcestruzzo ed opportunamente recintato, meglio individuato al NCEU del Comune di Cirò Marina al foglio n. 6 particella 108 sub. 2 cat. D/8 e si sviluppa su una superficie complessiva di mq. 2.705.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante commerciale risulta essere pari ad Euro 1.910 migliaia (Euro 1.062 migliaia al 31 dicembre 2020), con crediti commerciali che hanno registrato un decremento di Euro 36 migliaia nonostante l'incremento del fatturato nel medesimo esercizio; i debiti commerciali che hanno registrato un incremento di Euro 3 migliaia, legato principalmente all'incremento di acquisto di materiali diretti.

Le rimanenze hanno registrato un incremento di Euro 881 migliaia determinato dall'incremento esponenziale del volume delle vendite

Il Capitale Circolante Netto risulta essere pari ad Euro 2.249 migliaia (Euro 982 migliaia al 31 dicembre 2020).

Capitale Investito Netto

A completare il Capitale Investito Netto pari ad Euro 3.728 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 1.190 migliaia al 31 dicembre 2020), vi è la voce totale fondi, iscritta al 31 dicembre 2021 per un importo di Euro 94 migliaia (Euro 69 migliaia al 31 dicembre 2020), e composta dalla voce TFR iscritta per un importo di Euro 89 migliaia alla data di riferimento (Euro 65 migliaia al 31 dicembre 2020) e dalla voce Fondo per Rischi ed Oneri pari ad Euro 5 migliaia alla medesima data (Euro 4 migliaia al 31 dicembre 2020).

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31 dicembre 2021, è dettagliata nella seguente tabella:

Indebitamento finanziario netto (Dati in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Var %
A Disponibilità liquide	(904)	(578)	56%
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C Altre attività finanziarie correnti	(36)	(6)	545%
D Liquidità (A+B+C)	(940)	(584)	61%
E Debito finanziario corrente	81	187	-57%
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	688	270	154%
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	769	458	68%
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(171)	(126)	35%
I Debito finanziario non corrente	756	831	-9%
J Stumenti di debito	-	-	n/a
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	756	831	-9%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	585	705	-17,0%

Nella determinazione della posizione finanziaria netta si è tenuto conto dei suggerimenti indicati sia nel documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti sia nel Principio Contabile OIC 19 emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 20 dicembre 2017.

La posizione finanziaria netta risulta essere positiva per Euro 585 migliaia al 31 dicembre 2021, con un decremento di Euro 120 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 705 migliaia).

Analisi di bilancio

Di seguito sono esposti i principali indicatori e margini comunemente utilizzati nell'analisi di bilancio:

	31/12/2021
Indici di redditività	
ROE Return On Equity (%)	
(Utile netto/PIN)	43,83%
ROA - Return On Assets (%)	
(EBIT/Totale Attività)	96,16%

ROS - Return On Sales (%) (EBIT/Ricavi delle vendite e prestazioni)	23,32%
ROI - Return On Investments (%) (EBIT/Capitale investito Netto)	96,16%
Indici di Struttura	
Debt/PN	1,19
Debt/EBITDA	0,16
Indice di copertura primario (Attivo Fisso/PN)	0,50
Indice di copertura secondario (Attivo Fisso/(PN+Debiti M/L))	0,34

Informazioni attinenti al personale ed all'ambiente

Nel corso del periodo non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti e i collaboratori risultano essere pari a 25 unità.

Di seguito la composizione della forza lavoro 2021:

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	17	9	8
Operai	8	9	(1)
Altri			
Totale	25	18	7

Informazioni relative agli strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis del CC

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice Civile si informa che nel corso dell'esercizio 2021 la Società non è ricorsa all'utilizzo di strumenti finanziari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2022 sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo:

- la società ha avviato le vendite on-line in alcuni paesi europei: Francia, Germania, Austria mediante il proprio sito Climamarket.eu;
- in data 8 Febbraio 2022 la società ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 140.000 mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria
- in data 22 Aprile 2022, a seguito di atto di conferimento di quote, è divenuta socio unico della società la Ecan Holding srl con sede legale in Gambettola (FC);
- in data 26 Aprile 2022 la Società ha adottato del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nella relativa parte generale e speciale (in breve, il "Modello 231"), e del Codice Etico;
- In data 30 Maggio 2022 la Società ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO-9001:2015 rilasciata da RINA.

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene che, tenuto conto dei risultati consuntivati e della solidità patrimoniale e finanziaria della Società, a seguito di un'attenta valutazione degli scenari futuri, anche con riferimento ai possibili effetti e criticità legati alla crisi epidemiologica e alle crisi geopolitiche di carattere internazionale in corso, allo stato attuale non si ravvedano incertezze in ordine alla continuità aziendale.

La Società ha come obiettivo di continuare ad incrementare le vendite dei propri prodotti, puntando in particolare su quelli che consentono di mantenere elevati livelli di redditività.

L'ottimizzazione della struttura dei costi continuerà ad essere perseguita attraverso la pianificazione ed il controllo delle singole voci di costo.

Le politiche di gestione poste in essere inducono a formulare prospettive positive anche per il 2022, anche grazie all'attuale positivo trend del settore di riferimento ed ai risultati di periodo in notevole crescita rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Gli obiettivi menzionati saranno perseguiti, tra l'altro, attraverso importanti investimenti nel settore digitale, al fine di migliorare la user experience del cliente, oltre che mirate azioni volte all'ampliamento della notorietà del brand.

Gli obiettivi menzionati saranno perseguiti attraverso azioni che possono sinteticamente essere individuate come segue:

- incremento delle vendite a più elevato valore aggiunto;
- incremento della vendita dei servizi accessori e complementari ad elevato valore aggiunto
- investimenti nel comparto digitale per facilitare l'acquisto dei prodotti e la user experience del cliente;
- ampliamento della notorietà del brand attraverso campagne pubblicitarie mirate che incrementino la vendita attraverso il canale online.

Con riferimento ai rischi geopolitici, si segnala l'escalation delle tensioni nelle relazioni internazionali tra la Russia e l'Ucraina ed i possibili effetti che tale situazione potrebbe avere sull'economia globale. Con specifico riferimento alla Società ed al business di riferimento, nel processo di formazione del bilancio, tali effetti sono stati valutati dal management al fine di verificare se vi potessero essere potenziali impatti in relazione all'andamento del business stesso. Si segnala, tuttavia, che:

- non esistono significative connessioni con la Russia e l'Ucraina, ed i relativi mercati, con riferimento a management e governance della Società, azionisti con quote significative, catena di approvvigionamento, canali di vendita, principali clienti e principali fornitori;
- non esistono flussi finanziari che coinvolgono l'operatività della Società espresse o regolate dalle valute estere russe ed ucraine;
- la Società, tenuto conto del business in cui opera, ha adoperato le ritenute azioni necessarie al fine di neutralizzare il possibile impatto determinato dal potenziale aumento dei costi;
- la Società non ha attualmente alcuna relazione commerciale in tali paesi.

Il management continuerà comunque a monitorare tutti gli scenari e gli eventuali impatti connessi a tali eventi.

La Società, nel corso del 2022, prosegue il percorso di crescita avviato nel 2021 che, oltre a beneficiare di un trend positivo di mercato, si basa sostanzialmente sulle seguenti direttive strategiche:

- Sviluppo ed evoluzione continua della piattaforma eCommerce Climamarket.it, per raggiungere nuovi clienti nei diversi mercati in cui l'azienda già opera creando un'esperienza di acquisto unica.

La piattaforma è fonte di vantaggio competitivo, in quanto permette ai clienti di comparare numerose offerte e trovare il prodotto con le specifiche tecniche e prezzo desiderati, pertanto si vuole continuare ad investire nello sviluppo della piattaforma in linea con la continua evoluzione del mercato e puntare su un continuo miglioramento performance aziendali.

- Accedere al mercato estero e stabilire una presenza in Francia, Germania, Austria, Benelux al fine di rendere la crescita più strutturata e sostenibile.
- Potenziare la rete installatori partners per garantire sempre maggiore professionalità ed economicità nella gestione di un servizio chiavi in mano;
- Ampliare la gamma di prodotti offerti con maggiore enfasi sull'eco-sostenibilità, ovvero commercializzare e far evolvere nuove tecnologie, come le energie rinnovabili (colonnine ricarica auto, ecc.). La società da sempre sostiene le nuove politiche in materia di eco-sostenibilità favorendo la distribuzione di generatori a basse emissioni di CO2 o alimentati da energie rinnovabili (pannelli solari, sistemi a pompa di calore, fotovoltaico etc.)

Alla luce di quanto sopra, i dati dei primi mesi del 2022 evidenziano in maniera positiva la bontà dell'evoluzione delle strategie in corso e del costante rinnovamento della società in linea con l'evoluzione del mercato di riferimento.

Nei primi mesi del 2022, la società ha iniziato il percorso di preparazione alla quotazione in Borsa, ovvero per l'ammissione alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione denominato "Euronext Growth Milan" degli strumenti finanziari di Eglobe S.p.A

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 104/2020

La Vostra società si è avvalsa della facoltà di rivalutare il marchio Climamarket.it evidenziando in apposito paragrafo della nota integrativa, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), le relative informazioni.

La voce Marchio iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 1.023.157 al 31 dicembre 2021 si riferisce al marchio climamarket.it che, ai sensi dell'art. 1 L. 234/2021 n. 234 commi 622,623 e 624, che ha modificato

l'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), è stata rivalutata nel presente esercizio sulla base di apposito elaborato peritale redatto dal Dr. Giuseppe Rubino che ha determinato il predetto importo sulla base della media dei risultati della stima basata sulla redditività dei marchi (redditi differenziali e royalty method) e sui costi (metodo dei costi storici, del costo storico residuale e dei costi di riproduzione).

La società si è avvalsa della facoltà di ottenere il riconoscimento ai fini fiscali del maggior valore attribuito in sede di rivalutazione estendendo a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale senza effettuare alcun versamento di imposta sostitutiva. In conformità al disposto normativo sopraccitato gli ammortamenti del marchio decorrono dal primo esercizio successivo alla rivalutazione.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Cirò Marina 15 Giugno 2022

L'Amministratore Unico

Ing. Michele Mingrone

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Crotone aut.ne. 7793 del 10/05/2001.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto Amministratore Unico dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società, F.to Michele Mingrone

Relazione della società di revisione indipendente

Al Socio della
E-GLOBE S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società E-Globe S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la revisione legale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/10 è stata svolta da un altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica

della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia n. 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia n. 720B.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore

- significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 24 giugno 2022

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)

E GLOBE S.R.L. UNIPERSONALE

Sede in LOCALITA' LIPUDA ZONA PIP - 88811 CIRO' MARINA (KR) Capitale sociale Euro 300.000,00 i.v.

Verbale assemblea ordinaria

L'anno 2022 il giorno 27 del mese di giugno alle ore 11,00 presso la sede della Società in LOCALITA' LIPUDA ZONA PIP - CIRO' MARINA si è tenuta l'assemblea ordinaria convocata dalla società E GLOBE S.R.L. UNIPERSONALE per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio e Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2021: deliberazioni inerenti e conseguenti. Relazione del Revisore Unico e relazione della società di revisione.

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

Michele Mingrone Amministratore Unico
Luigi Mosello Revisore Unico

nonché il Socio Unico Ecan Holding s.r.l. rappresentato, per delega, dalla sig.ra Lucente Antonietta.

Le presenze dei partecipanti risultano anche dal foglio sottoscritto da tutti i partecipanti. Il foglio presenze sarà conservato agli atti della società.

Ai sensi di Statuto assume la presidenza il Sig. Michele Mingrone, Amministratore Unico, che chiama a fungere da segretario la sig.ra Lucente Antonietta che accetta.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea convocata deve ritenersi valida essendo presenti l'Amministratore Unico, il Revisore Unico e il Socio Unico rappresentante l'intero Capitale sociale ed essendo l'assemblea stata convocata nei modi e nei termini previsti dallo Statuto.

Si passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno.

Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ottenuto il consenso alla trattazione dell'argomento, il Presidente dichiara la seduta atta a deliberare.

Il Presidente chiede ai partecipanti la comunicazione dell'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto e nessuno interviene.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente distribuisce ai presenti copia di:

- bozza di Bilancio completa di nota integrativa relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2021
- bozza della Relazione sulla gestione al Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2021
- Relazione del Revisore Unico al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2021
- Relazione della Società di Revisione RSM al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2021

L'Organo di Controllo dà lettura della propria Relazione al Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2021.

Il Presidente dà lettura della Relazione della società di revisione RSM al bilancio chiuso al 31/12/2021 nonché della nota integrativa e della Relazione sulla Gestione ed al termine dichiara aperta la discussione.

Dopo breve ma esauriente discussione, il Presidente mette ai voti l'argomento al primo punto all'ordine del giorno e l'assemblea all'unanimità dei presenti

delibera

- di prendere atto della Relazione del Revisore Unico al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2021 (ALLEGATO A) e di prendere atto della relazione della società di Revisione RSM al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2021 (ALLEGATO B);
- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2021, così come predisposto dall'Amministratore Unico, che evidenzia un risultato positivo di Euro 1.634.394, (ALLEGATO C);
- di approvare la proposta dell'Amministratore Unico circa la destinazione del risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	1.634.394
a riserva legale	Euro	60.000
A riserva straordinaria	Euro	1.574.394

- di conferire ampia delega all'Amministratore Unico, per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 11,45 previa redazione, lettura, unanime approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario

Antonietta Lucente

Il Presidente
Michele Mingrone

E GLOBE S.R.L. UNIPERSONALE

Sede in LOCALITA' LIPUDA ZONA PIP - 88811 CIRO' MARINA (KR) Capitale sociale Euro 300.000,00 i.v.

Relazione unitaria del Revisore Unico all'assemblea dei soci

Signori Soci della E GLOBE S.R.L. UNIPERSONALE

Premessa

Il Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società E-GLOBE S.R.L. UNIPERSONALE, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società E-GLOBE S.R.L. UNIPERSONALE al 31/12/2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio e ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile, ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa e sono giunto ad una

conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento. Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Società E-GLOBE S.R.L. UNIPERSONALE sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società E-GLOBE S.R.L. UNIPERSONALE al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società E-GLOBE S.R.L. UNIPERSONALE al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho acquisito dall'amministratore unico informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 1.634.394.

Quanto alla rivalutazione del marchio Climamarket.it, effettuata ai sensi e per gli effetti di dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), ed iscritto in bilancio per un importo pari ad Euro 1.023.157 al 31 dicembre 2021 si attesta che la stessa non eccede il valore peritale (stima redatta dal Dr. Giuseppe Rubino) che ha determinato il predetto importo sulla base della media dei risultati della stima basata sulla redditività dei marchi (redditi differenziali e royalty method) e sui costi (metodo dei costi storici, del costo storico residuale e dei costi di riproduzione).

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Revisore Unico propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, così come redatto dall'Amministratore Unico e concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

Cirò Marina 22 giugno 2022

Il Revisore Unico

Dr. Luigi Mosello

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Crotone aut.ne. 7793 del 10/05/2001.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società. Il sottoscritto Amministratore Unico dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società, F.to Michele Mingrone